

ALLEGATO 4

SCARICHI IDRICI

SCHEDA H

prot. 157871 del 23/03/2023



SCHEDA «H»: SCARICHI IDRICI

Totale punti di scarico finale N°	4 + 3
--	-------

N° Scarico finale	Impianto, fase o gruppo di fasi di provenienza	Modalità di scarico	Recettore	Volume medio annuo scaricato				Impianti/fasi di trattamento			
				Anno di riferimento	Portata media		Metodo di valutazione				
					m ³ /g	m ³ /a	<input checked="" type="checkbox"/> X		<input type="checkbox"/> M	<input type="checkbox"/> C	<input type="checkbox"/> S
S ₁	Acque reflue urbane e meteoriche interne	Continuo	Acque superficiali (Torrente Casarzano)	2020	18.461,54	12.000.000*	<input checked="" type="checkbox"/> X	<input type="checkbox"/> M	<input type="checkbox"/> C	<input type="checkbox"/> S	Trattamento biologico a fanghi attivi
S ₂	Scarico di by-pass disinfezione	Discontinuo -emergenza	Acque superficiali (Torrente Casarzano)	2020	n.d.	n.d.	n.d.			/	
S ₃	Scarico di by-pass sollevamento sud	Discontinuo -emergenza	Acque superficiali (Torrente Casarzano)	2020	n.d.	n.d.	n.d.			/	
S ₄	Scarico di by-pass sollevamento nord	Discontinuo -emergenza	Acque superficiali (Torrente Casarzano)	2020	n.d.	n.d.	n.d.			/	
DATI COMPLESSIVI SCARICO FINALE					18.461,54	12.000.000*					

*portata variabile con differenze marcate tra inverno ed estate per la presenza di attività stagionali (conserviere) e comprensiva delle aliquote meteoriche

¹ - Identificare e numerare progressivamente - es.: 1,2,3, ecc. - i vari (uno o più) punti di emissione nell'ambiente esterno dei reflui generati dal complesso produttivo;

² - Solo per gli scarichi industriali, indicare il riferimento relativo utilizzato nel diagramma di flusso di cui alla Sezione C.2 (della Scheda C);

³ - Indicare se lo scarico è continuo, saltuario, periodico, e l'eventuale frequenza (ore/giorno; giorni/settimana; mesi/anno);

⁴ - Indicare il recapito scelto tra fognatura, acque superficiali, suolo o strati superficiali del sottosuolo. Nel caso di corpo idrico superficiale dovrà essere indicata la denominazione dello stesso;

⁵ - Indicare riferimenti (indice o planimetria) della relazione tecnica relativa ai sistemi di trattamento;

⁶ - Nel caso in cui tale dato non fosse misurato (M), potrà essere stimato (S), oppure calcolato (C) secondo le informazioni presenti in letteratura (vedi D.M. 23/11/01 e s.m.i.).
Misura: Una emissione si intende misurata (M) quando l'informazione quantitativa deriva da misure realmente effettuate su campioni prelevati nell'impianto stesso utilizzando metodi standardizzati o ufficialmente accettati. **Calcolo:** Una emissione si intende calcolata (C) quando l'informazione quantitativa è ottenuta utilizzando metodi di stima e fattori di emissione accettati a livello nazionale o internazionale e rappresentativi dei vari settori industriali. È importante tener conto delle variazioni nei processi produttivi, per cui quando il calcolo è basato sul bilancio di massa, quest'ultimo deve essere applicato ad un periodo di un anno o anche ad un periodo inferiore che sia rappresentativo dell'intero anno. **Stima:** Una emissione si intende stimata (S) quando l'informazione quantitativa deriva da stime non standardizzate basate sulle migliori assunzioni o ipotesi di esperti. La procedura di stima fornisce generalmente dati di emissione meno accurati dei precedenti metodi di misura e calcolo, per cui dovrebbe essere utilizzata solo quando i precedenti metodi di acquisizione dei dati non sono praticabili.

Inquinanti caratteristici dello scarico provenienti da ciascuna attività IPPC					
Attività IPPC	N° Scarico finale	Denominazione (riferimento tab. 1.6.3 del D.M. 23/11/01 e s.m.i.)	Flusso di massa	Unità di misura	Valore soglia
5.3.a	S ₁	Attività 5.3.a - Tabella 1.6.5.5 All. 1 23/11/01 D.M. 23/11/01 modificato da DPR 157/11 (EPRTR)			
		Azoto totale	65.945,95	kg/a	50000
		Fosforo totale	7.880,38		5000
		Arsenico	1.310,32		5
		Cadmio	131,03		5
		Cromo	262,06		50
		Rame	1310,32		50
		Mercurio	13,10		1
		Nichel	655,16		20
		Piombo	393,10		20
		Zinco	657,63		100
		Diclorometano	n.d.		10
		AOX	n.d.		1000
		PCDD+PCDF	n.d.		0,1 g/a
		Pentaclorobenzene	n.d.		1
		Tetraclorometano	n.d.		1
		Triclorobenzene	n.d.		1
		Tricloroetilene	n.d.		10
		Composti organostannici	n.d.		50
		Fenoli	1.310,32		20
		COT (COD)	177.864,70		50000
Cloruri	n.d.	2000000			
Cianuri	327,58	50			
Fluoruri	n.d.	2000			
Ottifenoli ed etossilati di ottifenolo	n.d.	1			

Presenza di sostanze pericolose⁸

Nello stabilimento si svolgono attività che comportano la produzione e la trasformazione o l'utilizzazione di sostanze per le quali la vigente normativa in materia di tutela delle acque fissa limiti di emissione nei scarichi idrici.

X NO SI

Se vengono utilizzate e scaricate tali sostanze derivanti da cicli produttivi, indicare:

Ditta richiedente: GORI S.p.A.	Sito di: Nocera Superiore (SA)	Rev. 4 – 09/03/23
--------------------------------	--------------------------------	-------------------

La capacità di produzione del singolo stabilimento industriale che comporta la produzione ovvero la trasformazione ovvero l'utilizzazione delle sostanze di cui sopra . Il fabbisogno orario di acqua per ogni specifico processo produttivo.	Tipologia	Quantità	Unità di Misura
	Tipologia	Quantità	Unità di Misura

⁷ - Codificare secondo quanto riportato nell'Allegato VIII al D.Lgs.152/06 e s.m.i..

⁸ - Per la compilazione di questa parte, occorre riferirsi alla normativa vigente in materia di tutela delle acque.

Scarichi ACQUE METEORICHE					
N° Scarico finale	Provenienza (descrivere la superficie di provenienza)	Superficie relativa (m ²)	Recettore	Inquinanti	Sistema di trattamento
S ₅ - S ₆ - S ₇	Scarichi overflow linea acque meteoriche interna Scarico di emergenza	50.000	Acque superficiali (Torrente Casarsano)	/	/

Sezione H3: SISTEMI DI TRATTAMENTO PARZIALI O FINALI		
Sono presenti sistemi di controllo in automatico ed in continuo di parametri analitici ?	SI x	NO
Se SI, specificare i parametri controllati ed il sistema di misura utilizzato.	Misuratori in ingresso dopo dissabbiatura di COC, SST, NH ₄ Uscita linea biologica NH ₄ e Nitrati Disinfezione finale controllo residuo acido peracetico	
Sono presenti campionatori automatici degli scarichi?	X SI	NO
Se SI, indicarne le caratteristiche.	Campionatore in continuo ingresso Campionatore in continuo uscita	

Sezione H.4 - NOTIZIE SUL CORPO IDRICO RECETTORE

SCARICO IN CORPO IDRICO NATURALE (TORRENTE /FIUME)		
Nome	Torrente Casarsano	
Sponda ricevente lo scarico ⁹	<input type="checkbox"/> destra	<input checked="" type="checkbox"/> sinistra
Stima della portata (m ³ /s)	Minima	n.d.
	Media	n.d.
	Massima	n.d.
Periodo con portata nulla ¹⁰ (g/a)	n.d.	

SCARICO IN CORPO IDRICO ARTIFICIALE (CANALE)		
Nome		
Sponda ricevente lo scarico	<input type="checkbox"/> destra	<input type="checkbox"/> sinistra
Portata di esercizio (m ³ /s)		
Concessionario		

SCARICO IN CORPO IDRICO NATURALE O ARTIFICIALE (LAGO)	
Nome	
Superficie di specchio libero corrispondente al massimo invaso (km ²)	
Volume dell'invaso (m ³)	
Gestore	

SCARICO IN FOGNATURA	
Gestore	

⁹ - La definizione delle sponde deve essere effettuata ponendosi con le spalle a monte rispetto al flusso del corpo idrico naturale.

¹⁰ - Se il periodo è maggiore di 120 giorni/anno dovrà essere allegata una relazione tecnica contenente la valutazione della vulnerabilità dell'acquifero.

Allegati alla presente scheda	
Planimetria punti di approvvigionamento acqua e reti degli scarichi idrici ¹¹ .	T
Relazione tecnica relativa ai sistemi di trattamento parziali o finali (descrizione, dimensionamenti, schema di flusso di funzionamento, potenzialità massima di trattamento e capacità sfruttata relativa all'anno di riferimento) – vedi relazione tecnica generale	/
Descrivere eventuali sistemi di riciclo / recupero acque.	Y...

Eventuali commenti

¹¹ - Nella planimetria evidenziare in modo differente le reti di scarico industriale, domestico e meteorico, oltre all'ubicazione dei punti di campionamento presenti. Indicare, inoltre, i pozzetti di campionamento per gli scarichi finali ed a valle degli eventuali impianti di trattamento parziali.

¹² - La descrizione dei sistemi di trattamento parziali o finali deve essere effettuata avendo cura di riportare i riferimenti alla planimetria ed alle tabelle descrittive dei singoli scarichi, al fine di rendere chiara e sistematica la descrizione